

«Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.» (Ebrei 13:8)

LETTERA CIRCOLARE

MAGGIO 2010

Saluto cordialmente tutti voi nel prezioso nome del nostro Signore Gesù Cristo con la Parola di Matteo 4:4:

Ma egli, rispondendo, disse: «Sta scritto: "L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio"» (Deuteronomio 8:3)

Nel principio Dio disse: "Sia la luce!" e la luce fu. E Dio separò la luce dalle tenebre. Nel principio era la Parola, non l'interpretazione. *"Nel principio era la Parola (In Ebraico: Dabar – Colui che parla) ...In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini"* (Giovanni 1:1-5). Il genuino credente, nel naturale, non vive di solo pane, ma spiritualmente di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio. Dio non ha bisogno di ritirare una sola Parola, non importa quando, dove, o a chi Egli abbia parlato, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. Ciò nondimeno, sin dal principio ci sono stati entrambi: luce e tenebre, giorno e notte, fede e incredulità, ubbidienza e disubbidienza, bene e male — vita e morte. Così rimarrà fino alla fine.

In ogni Parola di Dio c'è il germe della vita, ma solo quando viene seminata come seme nei cuori dei credenti la vita viene manifestata (Marco 4:26-29). Secondo Matteo 13, il seminatore semina il buon seme e, mentre le persone dormivano, il nemico venne e seminò il suo seme. Entrambi, il grano e la zizzania, crescono fino al tempo della raccolta. Il Signore stesso ha spiegato la parabola: *«Ed egli, rispondendo disse loro: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo, il buon seme sono i figli del regno, e la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo, mentre la mietitura è la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli"»* (vv. 37-39). Dopo che il seminatore ha seminato la Parola (Marco 4:14; Luca 8:11), il nemico semina l'interpretazione. Un seme è la verità, mentre l'altro è la menzogna e l'inganno.

Prima venne Mosè con la vera Parola, perché Dio si era ricordato della promessa fatta ad Abrahamo (Genesi 15:13). Dopo entrò in scena Balaam per fuorviare il popolo di Dio (Numeri 22-24).

Prima venne Cristo, il Profeta promesso, (Deuteronomio 18:18; Atti 3:22-23; Atti 7:37-38) che seminò la Parola. In seguito venne l'anticristo e falso profeta (1. Giovanni 2:18; Apocalisse 16:13), che seminò le interpretazioni. E, i falsi cristi, vale a dire i falsi unti, tuttora lo fanno. Essi possono persino mostrare miracoli,

che prendono come loro conferma (Matteo 7:21-23), cosicché persino gli eletti devono vigilare per non essere sedotti (Matteo 24:24).

Prima apparvero i veri apostoli, dopo i falsi apostoli (2. Corinzi 11:13; Apocalisse 2:2).

Prima gli apostoli, incaricati dal Signore, proclamarono la vera dottrina (Atti 2:42; Efesini 2:20), poi i falsi apostoli introdussero eresie di perdizione (2. Corinzi 11:1-13; 2. Pietro 2:1).

Prima il fratello Branham venne sulla scena come evangelista, dopo seguirono i numerosi autonominati evangelisti della guarigione che hanno predicato all'uditorio un vangelo di prosperità e, senza eccezione, hanno costruito i loro prosperosi imperi di milioni di dollari.

Cosa accade nel nostro tempo? Cosa avviene ora secondo il piano di Salvezza di Dio? Chi venne per primo, tramite la potenza di una chiamata divina, per portare il messaggio della Parola fino alle estremità della terra? Chi apparve in seguito, a sua propria discrezione, e diffonde ancora strane dottrine, così dette "rivelazioni speciali," per trascinare discepoli dietro di sé?

Matteo 24 e 25 sono molto importanti in vista dell'ultimo periodo di tempo prima del Ritorno di Cristo, anche per la Chiesa. Innanzi tutto il fedele Signore risponde a tutte le principali domande e dà questo avvertimento: "*Guardate che nessuno vi seduca!*" Egli parla di guerre, di terremoti e di falsi profeti, ma dopo viene al punto essenziale: «*E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine*» (Matteo 24:14). Questo non ha avuto luogo al tempo di Lutero né di Wesley né cento anni fa. Ciò accade ora e noi possiamo testimoniare: il pieno Vangelo con tutte le promesse viene predicato a tutte le nazioni tramite l'ultimo messaggio — per alcuni come testimonianza, per altri come chiamata fuori (2. Corinzi 6:14-18). È l'Evangelo eterno (Apocalisse 14:6), come è stato al principio. Ogni figlio di Dio crede e vive di ogni Parola ed è particolarmente riconoscente per le promesse che giungono a compimento nel nostro tempo.

Dopo il Signore continua a descrivere gli avvenimenti che avranno luogo fino alla venuta del Figlio dell'uomo e della grande tribolazione, sì, fino alla fine. E di nuovo, segue qualcosa di molto importante: «*Ora imparate dal fico questa similitudine: quando ormai i suoi rami s'inteneriscono e le fronde germogliano, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, anzi alle porte*» (Matteo 24:32-33). Secondo Osea 9:10, Israele è l'albero di fico.

In Luca 21:24, il Signore ha predetto ciò che sarebbe accaduto con loro: «*Ed essi cadranno sotto il taglio della spada, e saranno condotti prigionieri fra tutte*

le nazioni; e Gerusalemme sarà calpestata dai gentili, finché i tempi dei gentili siano compiuti».

Già in quel tempo esistevano queste promesse: *«Ti radunerò certamente tutto quanto, o Giacobbe, radunerò certamente il residuo d'Israele; li metterò assieme come pecore in un ovile, come un gregge in mezzo al suo pascolo; faranno un grande rumore per la moltitudine di uomini»* (Michea 2:12).

«Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio» (Ezechiele 36:28).

«Il Signore possederà Giuda, come sua parte nella terra santa, e sceglierà ancora Gerusalemme» (Zaccaria 2:12).

Il Signore dice ai Suoi: *«Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino»* (Luca 21:31). Amen! Il raduno delle dodici tribù d'Israele da tutte le nazioni non è soltanto un segno in mezzo a molti altri, ma piuttosto il segno dell'imminente Ritorno di Cristo.

In Matteo 24:39-41, il Signore parla poi del Rapimento, quando due saranno in un campo, due al mulino e due in un letto, e uno sarà preso e l'altro lasciato. Egli da questa ammonizione: *«Perciò anche voi siate pronti, perché nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà»* (v. 44).

«Ora, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; le vergini che erano pronte entrarono con lui per le nozze; e la porta fu chiusa» (Matteo 25:10).

In Matteo 24:45-47, il nostro Signore ha predetto in una parabola ciò che deve accadere con i domestici prima che il capitolo 25 possa essere adempiuto e lo sposo possa venire. Egli ha posto la domanda: *«Qual è dunque quel servo fedele e avveduto, che il suo padrone ha preposto ai suoi domestici, per dar loro il cibo a suo tempo?»* — non per governare sui servitori, ma per portare la Parola rivelata come cibo fresco a tutti coloro che esercitano un ministero nella Chiesa e dividerla con loro. Ora noi viviamo in modo particolare di questa Parola. Il verso 47 è anche il COSÌ DICE IL SIGNORE: *«In verità vi dico che gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni»*. Quella è la completa restaurazione e una perfetta introduzione nell'intero Consiglio di Dio.

Attraverso il messaggio biblico del tempo della fine, sono stati rivelati pure tutti i misteri nascosti. In esso non v'è soltanto ciò che ognuno singolarmente, ogni donna, ogni uomo e l'intera Chiesa ha bisogno per la propria preparazione, ma anche ciò che appartiene ai cinque ministeri secondo Efesini 4. Così ogni servitore può contribuire all'edificazione del corpo di Cristo secondo il modello apostolico: *«...finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del*

Figlio di Dio a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo...» (Efesini 4:11-16).

Tuttavia, sarà rivelato soltanto a chi rispetta ogni Parola di Dio — anche la Parola per questo tempo — e che realmente crede e lo piazza correttamente dove appartiene. Soltanto in quel modo è possibile il reale inserimento nell'ordine divino del piano di Salvezza. Ciò si applica pure a tutti i fratelli nel ministero. La principale promessa per la Chiesa nel nostro tempo è questa: *«Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del Signore, giorno grande e terribile. Egli volgerà il cuore dei padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i padri, perché io non debba venire a colpire il paese di sterminio»* (Malachia 4:5-6).

Il giorno del Signore è descritto in modo molto accurato nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Il profeta Gioele ha scritto: *«Il sole sarà cambiato in tenebre, e la luna in sangue, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore»* (Gioele 2:31). Prima che il Giorno di Salvezza giunga alla sua fine e che il sole sia mutato in tenebre e la luna in sangue (Atti 2:20), la seconda parte della promessa in Malachia 4:6 viene ora adempiuta.

In Matteo 17:11-13 e Marco 9:12-13, il nostro Signore ha illustrato ciò che è collegato alla promessa di Elia. Egli ha confermato il ministero di Giovanni il Battista, il quale ha agito nello Spirito e nella potenza di Elia, ma lo ha indicato anche al futuro: *«Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa»*. Dunque, qui non si tratta di un messaggio fatto in casa, ma del messaggio divino di salvezza, della completa restaurazione di tutte le cose che c'erano al principio nella Chiesa e che sono state perdute. Ogni cosa deve essere riportata nel suo giusto ordine: i fratelli nel ministero e l'intera Chiesa. Attraverso il ministero di Giovanni il Battista, i cuori di coloro che vissero nella fede dei padri dell'Antico Testamento furono condotti alla fede dei figlioli del Nuovo Patto: *«...per preparare al Signore un popolo ben disposto»* (Luca 1:16-17). Attraverso il ministero che Dio ha dato al fratello Branham, i cuori dei veri figli di Dio vengono riportati alla fede dei padri apostolici per preparare al Signore un popolo ben disposto.

L'11 Giugno 1933, il fratello Branham ricevette la sua chiamata ed il suo incarico davanti a molti testimoni. Mentre egli stava per battezzare la diciassettesima persona nel fiume Ohio, dalla luce soprannaturale che discese sopra di lui e che era visibile a circa 4.000 persone, gli fu detto questo: "Come Giovanni il Battista è stato inviato per precedere la prima venuta di Cristo, così tu sei inviato con un messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo".

La sera del 7 Maggio 1946, il messaggero celeste venne al fratello Branham, come a Zaccaria, in Luca 1, e gli spiegò in dettaglio l'incarico celeste. Soltanto

allora egli iniziò il suo straordinario ministero, che Dio stesso confermò migliaia di volte.

Infine, il fratello Branham, il cui ministero è in diretto collegamento con il piano di Salvezza di Dio, ricevette le istruzioni per immagazzinare il cibo spirituale, la Parola promessa e rivelata di Dio. Tuttavia, non gli fu mai detto che avrebbe distribuito quel cibo né che sarebbe morto e dopo risuscitato di nuovo per completare il suo ministero. I figli di Dio che sono nati di nuovo e riempiti dello Spirito Santo credono solo ciò che dice la Scrittura. Come gli fu specificamente annunciato dal cielo l'11 Giugno 1933, il messaggio dell'intero Consiglio di Dio che gli era stato affidato precede la seconda venuta di Cristo — e ciò è in accordo con la testimonianza della Sacra Scrittura.

Anche Atti 3:21 è il COSÌ DICE IL SIGNORE e deve essere adempiuto prima del Ritorno di Cristo: *«...che il cielo deve tenere accolto fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose; di cui Dio ha parlato fin dall'antichità per bocca dei suoi santi profeti»*. Attraverso il messaggio del fratello Branham, ci è stato restituito, per grazia, tutto ciò che era stato perduto nella Chiesa di Cristo. La Parola rivelata ha raggiunto le estremità della terra.

Come annunciato in Amos 8:11, Dio ha mandato una fame spirituale di udire le Parole del Signore. Vi sono persone che fanno più di 1.000 chilometri in macchina per assistere alle riunioni dove viene predicata la Parola promessa e rivelata di Dio, che ora giunge a compimento. È la manna fresca che il Signore ha promesso ai vincitori (Apocalisse 2:17).

Ora noi aspettiamo l'operato soprannaturale dello Spirito Santo come il giorno di Pentecoste e che Dio stesso restauri i cinque ministeri, tutti i doni dello Spirito Santo, tutti i frutti dello Spirito Santo e tutte le virtù nella Chiesa, perché la fine deve essere come è stato il principio. Egli l'ha promesso; Egli stesso lo farà tramite una potente azione dello Spirito Santo.

Dio ha chiamato a Sé il Suo servitore e profeta il 24 Dicembre 1965. Io dico questo di proposito, in modo che tutti coloro che devono riempire la loro coppa di peccato possano farlo ora e tutti coloro che sono predestinati a credere ogni Parola possano rallegrarsi con tutto il loro cuore.

Il fratello Branham, quale profeta, mi disse in presenza di testimoni, l'11 Giugno 1958, a Dallas, Texas: "Fratello Frank, tu ritornerai in Germania con questo messaggio..."

Il fratello Branham, quale profeta, mi disse alla presenza degli stessi testimoni il 3 Dicembre 1962: "...aspetta con la distribuzione del cibo finché avrai ricevuto il resto del cibo..."

La sera dell'11 Aprile 1966, il giorno del funerale del fratello Branham, lo Spirito mi disse, così come viene riportato di Filippo in Atti 8:29: "Ora il tuo tempo è giunto per distribuire il cibo e di andare di città in città a predicare la Parola di Dio". Io ho ubbidito alla chiamata celeste sin dal primo giorno e posso dire insieme a Paolo:

«Ma per l'aiuto che vien da Dio, sono durato fino a questo giorno, rendendo testimonianza a piccoli e a grandi, senza dir nulla al di fuori di quello che i profeti e Mosè hanno detto che doveva avvenire...» (Atti 26:22).

Anche questo è il COSÌ DICE IL SIGNORE, il Quale mi ha chiamato con una voce di comando: "Mio servitore, Io ti ho ordinato secondo Matteo 24:45-47 per distribuire il cibo!" — Ciò è così vero come Giovanni 3:16. Io certamente non mi sono inventato queste esperienze in un certo periodo di tempo, esse sono state fatte conoscere a tutti voi nelle Lettere Circolari sin dagli anni '60 e '70.

Io ho eseguito l'incarico che il fedele Signore mi ha dato prima dell'alba del 2 Aprile 1962, in tutti i passati 44 anni sin dalla dipartita del fratello Branham in più di 150 nazioni. Come Giuseppe nell'Antico Testamento riempì il granaio con il cibo naturale, allo stesso modo io ho avuto esattamente sette anni, vale a dire dalla fine del 1958 alla fine del 1965, per riempire il granaio con il cibo spirituale (Malachia 3:6-10), e posso ancora distribuirlo. Ogni sermone che il fratello Branham predicava mi veniva mandato direttamente. Il fratello Branham personalmente mi mandò da Leo Mercier, che era responsabile delle registrazioni, affinché mi fossero inviate per posta. Così, non solo a Jeffersonville, ma anche qui lo stesso cibo spirituale è stato immagazzinato, secondo le direttive del Signore. Noi non viviamo nei passati anni '40, '50 o '60. Neppure decoriamo la tomba del profeta. Noi viviamo alla presenza di Dio in ogni Parola e ci è stato dato il collegamento per l'ultimo operato di Dio tramite la Sua grazia.

Un vero profeta non diventerà mai un falso profeta; la verità non diventerà mai menzogna; un vero e fedele servitore non diventerà mai un falso e malvagio servitore. Con Dio ogni cosa è in perfetto ordine: la luce e le tenebre sono divise; la verità e la menzogna sono separate. Ogni seme produce secondo la sua specie e "...dai loro frutti li riconoscerete". Chiunque è nato da Dio crede ogni Parola, ogni promessa, e tutte le vergini savie, che escono per incontrare lo Sposo, non si contaminano con dottrine non bibliche — loro sono la Sposa che è lavata nel sangue dell'Agnello, santificata nella Parola di Verità, e sono suggellati dallo Spirito Santo fino al giorno della redenzione.

Con Gelosia Divina

«Io sono infatti geloso di voi della gelosia di Dio, perché vi ho fidanzati a uno sposo, per presentarvi a Cristo come una casta vergine. Ma io temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così talora le vostre menti non siano corrotte e sviolate dalla semplicità che si deve avere riguardo a Cristo» (2. Corinzi 11:2-3).

Quella era pure la preoccupazione principale del fratello Branham, che vide la moltitudine dei redenti nel Paradiso, tutti vestiti di bianco. Io posso dire che è pure la mia ambizione, mentre noi siamo ora molto più vicini al Ritorno dello Sposo celeste, specialmente dopo che sono stato preso fuori dal mio corpo, nel gennaio 1981, e ho sperimentato il Rapimento insieme alla grande moltitudine, nella quale tutti erano giovani e vestiti di bianco.

Paolo temeva che Satana, il quale si adatta ad ogni situazione, venisse astutamente come un serpente con il veleno mortifero, travestito da angelo di luce, e seducesse la Chiesa dei credenti. Tale preoccupazione era giustificata, perché Satana era apparso già al tempo di Giobbe, quando i figli di Dio si erano radunati nel cielo (Giobbe 1:6). Sì, è sorprendente, egli venne direttamente anche nella riunione successiva degli angeli (Giobbe 2:4). Dopo la prima visita, ebbe luogo la distruzione di tutto ciò che possedeva Giobbe; dopo la seconda visita, l'attacco di Satana fu su Giobbe stesso. Non importa come, dove e quando, rimane sempre la distruzione quando Satana è visto e ascoltato in una riunione.

La seduzione di Eva avvenne tramite l'adulterazione di una Parola che il Signore nostro Dio aveva rivolto ad Adamo. Satana iniziò con la frase: *«Ha Dio veramente detto...?»* Egli mise in dubbio ciò che Dio aveva detto per rendere credibile la sua menzogna. Il vecchio serpente avrebbe persino detto ad Eva: "L'hai sentito? Eri là? Sai se è corretto?" Nel tempo di Mosè, egli avrebbe potuto dire a Core: "Eri là quando Mosè è stato chiamato? Eri sul monte quando Dio gli ha parlato?" Agli sprezzatori al tempo degli apostoli egli avrebbe potuto dire: "Eravate là quando Paolo è stato chiamato? Avete sentito la voce dal cielo?"

Agli scettici nel nostro tempo egli avrebbe potuto dire: "Eravate là quando la luce è scesa nel giugno 1933? Avete sentito ciò che l'angelo del Signore ha detto al fratello Branham il 7 Maggio 1946?" Satana semina ancora il dubbio come fece con Eva, dicendo: «Il Signore gli ha realmente parlato? Eravate là il 2 Aprile 1962? Lo avete sentito? Eravate presenti il 3 Dicembre 1962? Il profeta ha realmente detto ciò? Lo avete sentito? Eravate là nel luglio 1976 quando il Signore gli ha comandato di consacrare il terreno attiguo per costruirvi sopra,

oppure nel settembre 1976 quando si trattava del cibo, o quando il Signore disse a Marsiglia: "Mio servitore, alzati e leggi 2. Timoteo 4...!" quando la faccenda era in merito ai sette tuoni, e tutte le altre volte?» Satana seduce nella stessa maniera, ogni volta mette in dubbio ciò che Dio ha detto e così porta le persone sotto la sua influenza.

Al fratello Branham fu detto esplicitamente: "Se farai in modo che le persone ti credano..." Il nemico semina sempre dubbi su ciò che Dio ha detto e comandato. L'incredulità è seguita dal peccato, il superamento della linea. Ciò che rimane è l'inimicizia tra i due semi, come già accadde nel Giardino dell'Eden. Ci sono quelli che credono Dio e si tengono saldamente a ciò che Egli ha detto, dopo ci sono coloro che lasciano prevalere i dubbi; loro sono gli schernitori che peccano contro l'incarico divino e contro lo Spirito Santo che guida in tutta la verità. Ad ogni modo, rimane valido ciò che il nostro Signore stesso ha detto: *«In verità, in verità vi dico: Chi riceve colui che manderò, riceve me, e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato»* (Giovanni 13:20).

Se non ci fosse stata la caduta al principio nel Giardino dell'Eden, allora il piano di Salvezza che Dio aveva preparato sin dall'eternità non sarebbe giunto a compimento. Se nel maggio 1979 non ci fosse stata questa terribile seduzione qui, nella chiesa locale, da dove il diretto incarico viene eseguito, non sarebbe venuto mai a nessuno il pensiero che l'ordine divino deve essere restaurato. Satana è il seduttore dell'intero mondo, ma in relazione con il rapimento del figlio maschio egli è chiamato "l'accusatore dei fratelli" e alla fine sarà gettato giù (Apocalisse 12:10). Noi dobbiamo prestare molta attenzione affinché non veniamo sotto l'influenza dell'accusatore dei fratelli, ma che anche in merito a questo piazziamo noi stessi al fianco di Dio e della Sua Parola e diciamo con Paolo: *"Chi accuserà gli eletti di Dio?"* (Romani 8:33). Satana prova a farlo — e tutti coloro che sono sotto la sua influenza.

Satana sta ora davanti alla Chiesa per impedire la nascita del figlio maschio. Ma Dio ha collegato il compito più importante, vale a dire la chiamata fuori e la preparazione della Chiesa Sposa, al ministero del profeta. Ora ogni cosa nella Chiesa viene restaurata al suo stato originale. Adesso è manifestato chi parla soltanto del messaggio o chi realmente si sottomette ad ogni Parola di Dio, che è trovato nella volontà di Dio e vive ogni Parola nella realtà. Allora tutte le discussioni sono superflue. Dio restaurerà ogni cosa, in doppia parte, come Egli fece con Giobbe (capitolo 42). Come è scritto in Giacomo 5:7-11 in relazione al ritorno di Cristo, la prima e l'ultima pioggia cadranno prima della venuta del Signore e dopo sarà pure adempiuto ciò che è promesso in Gioele 2:23-24: *«Gioite quindi, o figli di Sion, e rallegratevi nell'Eterno, il vostro Dio, perché vi ha dato la prima pioggia, secondo giustizia e farà cadere per voi la pioggia, la*

prima pioggia e l'ultima pioggia nel primo mese. Le aie saranno piene di grano e i tini traboccheranno di mosto e di olio». È degno di nota che il fratello Branham ha parlato in merito a questo soggetto a Zurigo, Svizzera, come pure a Karlsruhe, Germania, nel 1955.

Chi non può dire con un cuore puro, come il Signore, il nostro Redentore ha detto e il fratello Branham ha enfatizzato: «*Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e di compiere l'opera sua*» (Giovanni 4:34), non ha ancora compreso di cosa realmente si tratta. Non è sufficiente parlare del messaggio e del messaggero, del cibo e della Parola rivelata. Ora, mentre la tavola del Signore è così riccamente preparata, come mai prima, nella presenza dei nostri nemici, noi dobbiamo fare la volontà di Dio tramite la forza del cibo spirituale affinché Egli possa completare la Sua opera. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alla chiesa. Ognuno deve essere in grado di dire con un cuore puro: "Non la mia, ma la Tua volontà sia fatta!" La perfetta volontà dello Sposo celeste sarà fatta ora nella Sua Sposa, ed a Cristo sarà presentata una casta vergine. Amen.

"...E voi stessi, che un tempo eravate estranei e nemici nella mente con le vostre opere malvagie..."(Colossesi 1:21-22).

Come nel tempo di Sodoma e Gomorra

Tra le molte predizioni circa l'ultimo periodo di tempo, prima del Ritorno di Cristo, v'è pure la perversa condizione nel nostro tempo. Ciò v'è stato in ogni tempo, ma non nella misura in cui accade ora. Nel tempo di Abrahamo, quando egli ricevette la promessa dell'imminente nascita di Isacco, il Signore stesso visitò Abrahamo in compagnia di due angeli che erano nella forma di uomini (Genesi 18). Il Signore rimase con Abrahamo e i due angeli proseguirono verso Sodoma. Quando, verso sera, essi arrivarono là, Lot li ricevette in casa sua. Là accadde qualcosa di terribile: gli omosessuali della città si radunarono di fronte alla casa di Lot e gli chiesero di portare fuori quegli uomini. Il salvataggio di Lot e della sua famiglia, prima della distruzione di Sodoma e dell'aera circostante, è ben noto a tutti noi e può essere letto in Genesi 19.

Nel nostro tempo ci sono partner omosessuali persino a livello governativo; si parla apertamente di matrimonio gay e persino della benedizione di coppie dello stesso sesso. Che genere di matrimonio dovrebbe essere quello? Dio creò Eva come aiuto convenevole per Adamo, certamente non un aiuto convenevole maschio. Questa Scrittura deve rimanere indubbiamente in vigore: "*Siate fruttiferi e moltiplicatevi...!*"

Non un solo uomo di Dio è stato omosessuale, né Adamo né Abrahamo, né Davide, né Salomone, né Pietro, né Paolo.

Dato che Dio ha voluto l'ordine nella Sua creazione, nel matrimonio, nella famiglia e nella Sua Chiesa, Egli ha dato le istruzioni al Suo popolo. Nella legislazione, Egli decretò persino la pena di morte per parecchie trasgressioni. Tre di queste sono l'adulterio, le relazioni omosessuali e la relazione sessuale con gli animali:

«Se uno commette adulterio con la moglie di un altro, se commette adulterio con la moglie del suo vicino l'adultero e l'adultera saranno messi a morte» (Levitico 20:10).

«Se uno ha relazioni carnali con un uomo come si hanno con una donna, ambedue hanno commesso cosa abominevole; saranno certamente messi a morte; il loro sangue ricadrà su di loro» (v. 13).

«Se un uomo si accoppia con una bestia, sarà messo a morte; ucciderete anche la bestia. Se una donna si accosta a una bestia per accoppiarsi con essa, ucciderai la donna e la bestia; saranno certamente messi a morte; il loro sangue ricadrà su di loro» (vv. 15-16).

Fra le dieci trasgressioni elencate in 1. Corinzi 6:9-10 che escludono dal regno di Dio c'è pure l'abuso sessuale di ragazzi. Nelle passate settimane e mesi, c'è stato un solo tema dominante nei mezzi di comunicazione, vale a dire i casi di abuso sessuale che sono avvenuti principalmente nella chiesa Cattolica. Secondo il rapporto internazionale, vi sono nazioni nelle quali le vittime, spesso dopo molti anni, osano alzare la voce in merito a ciò che è stato fatto loro. Ciò è iniziato con quello che è venuto alla luce in California, dove la chiesa Cattolica ha già pagato più di due miliardi di dollari come risarcimento alle vittime per il periodo di tempo che va dal 1952 al 2002.

L'introduzione del celibato per l'intero clero nell'anno 1139 è stata, secondo ciò che Paolo ha scritto in 1. Timoteo 4:1-3, una decisione demoniaca:

«...dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demoni ...vieteranno il matrimonio e ordineranno di astenersi da cibi...» Contrariamente all'opinione dei principali dignitari cattolici, il teologo Cattolico Professor Hans Küng è convinto che il celibato sia una delle ragioni per gli abusi perpetrati.

Non v'è alcun fratello in Cristo che sia omosessuale, che abusi dei bambini, che prenda la moglie di qualcun altro e si renda così colpevole di adulterio, o persino che abbia relazioni sessuali con gli animali. Ciò dovrebbe essere applicato ad un uomo o una donna in una condizione di incredulità, ma ora certamente non più.

La misura delle cose che accadono nel mondo incredulo è un segno

inequivocabile che il Ritorno di Cristo è imminente.

In Romani 1:18-32, Paolo, l'uomo di Dio, ha pronunciato parole chiare in merito a questo tema e ha così detto tutto dal punto di vista biblico:

«L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia...»

«Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro i loro corpi; ...Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri commettendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio travimento.

...Essi, pur conoscendo che secondo i decreti di Dio quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette».

La presente condizione, come lo era pure al tempo di Noè e al tempo di Sodoma, noi non la cambieremo; allo stesso modo, le guerre ed i terremoti continueranno ad aumentare, fino al più forte terremoto nella faglia di Sant'Andrea in California, che il fratello Branham ha predetto. L'eruzione vulcanica in Islanda, con le conseguenze devastanti soprattutto per il traffico aereo, ci mostra ciò che può avvenire da un giorno all'altro.

Il nostro Signore ha naturalmente predetto tutto questo per il tempo della fine. Perciò, noi possiamo riconoscere il tempo e l'ora, compiendo la nostra salvezza con timore e tremore, e alzando i nostri capi, perché la nostra redenzione è vicina.

La Dichiarazione di Fede

Il Signore Dio stesso ha dato le indicazioni al Suo popolo Israele ed anche alla Sua Chiesa del Nuovo Testamento lungo la loro via per quello che dovevano e tuttora devono credere e fare. È scritto in Deuteronomio 6:3-9:

«Ascoltali dunque, Israele, e abbi cura di metterli in pratica, affinché venga a te del bene e vi moltiplichiate grandemente nel paese dove scorrono il latte e il miele, come il Signore, il Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: Il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore. Tu amerai dunque il Signore, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze. Questi comandamenti, che oggi ti do, ti staranno nel cuore; li inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai per via, quando ti

coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, te li metterai sulla fronte in mezzo agli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle porte ». Questa dichiarazione di fede noi la troviamo confermata in Deuteronomio 11, dal verso 18.

Nel testo Ebraico della dichiarazione di fede, l'ultima lettera della prima parola e l'ultima lettera dell'ultima parola in una frase sono scritte in maiuscolo. Ciò non dovrebbe essere soltanto recitato, ma dovrebbe essere pronunciato molto consapevolmente, riverentemente e accentuato in modo chiaro. Fino a questo giorno, gli Ebrei pregano lo "Sh'ma Israel" con questa accentuazione.

Israele dovrebbe osservare ed ubbidire a ciò che il Signore ha detto, in modo che essi possano prosperare nella terra che Dio aveva promesso ai loro padri ed essere benedetti.

Dopo viene l'enfasi — e Israele dovrebbe ascoltare attentamente — che il Signore Dio è Uno, seguito dal comando di amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le proprie forze. Le Parole di Dio dovrebbero dimorare nel cuore del Suo popolo. Essi dovrebbero insegnarle ai loro figli e ai nipoti nelle loro case, lungo la strada, quando vanno a letto e quando si alzano.

«Le legherai come un segno alla mano, saranno come fasce tra gli occhi». Il Signore Dio ha comandato: *«Ciò sarà per te come un segno sulla tua mano, come un ricordo fra i tuoi occhi, affinché la legge del Signore sia nella tua bocca; poiché il Signore ti ha fatto uscire dall'Egitto con mano potente»* (Esodo 13:9).

«Metterete dunque queste mie parole nel vostro cuore e nella vostra mente, le legherete come un segno alla mano e saranno come frontali fra gli occhi» (Deuteronomio 11:18).

Chi si reca a Gerusalemme, nei luoghi di preghiera al Muro del Pianto, può letteralmente vedere come gli uomini hanno la dichiarazione di fede fissata con nastri di cuoio sulle loro mani e sulla fronte. Ogni casa ed anche ogni albergo in Israele ha la "Mezuzah" con il testo della dichiarazione di fede di Deuteronomio 6:3-9 ad altezza degli occhi sullo stipite destro.

La dichiarazione di fede era ed è il marchio, il segno di identificazione del Suo popolo Israele.

Ora noi veniamo al Nuovo Testamento: in Marco 12:29-32, Gesù rispose alla domanda in merito al primo comandamento:

«Ascolta, Israele: Il Signore Dio nostro è l'unico Signore», "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Questo è il primo comandamento.

...Allora lo scriba gli disse: "Bene, Maestro. Hai detto secondo verità che vi è un solo Dio e non ve n'è alcun altro all'infuori di lui..."»

Dio non esiste in tre entità; Egli non è cambiato da una Persona a tre persone eterne. Né nell'eternità, né nell'Antico Testamento e neppure nel Nuovo Testamento troviamo alcuna menzione di un Dio uno e trino. Il Dio unico è rimasto un unico Dio; per realizzare il Suo piano di redenzione, Egli si è rivelato come Padre nel cielo, nel Suo unigenito Figlio sulla terra, e tramite lo Spirito Santo nella Chiesa: Dio sopra noi, Dio con noi, Dio in noi.

«Poiché vi è un solo Dio, che giustificherà il circonciso per fede, e anche l'incirconciso mediante la fede» (Romani 3:30).

«Or il mediatore non è mediatore di una sola parte, ma Dio è uno» (Galati 3:20).

«Or al Re eterno, immortale invisibile, all'unico Dio sapiente, sia onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen» (1. Timoteo 1:17).

Allo stesso modo, noi dobbiamo e possiamo amare il solo e unico Dio con tutta l'anima, con tutto il cuore, con tutte le nostre forze, e amare il nostro prossimo come noi stessi (Marco 12:31).

Tuttavia, già molto presto, il nemico si era insinuato nella Chiesa del Nuovo Testamento e ha fuorviato sin da allora. Entrambi procedono fianco a fianco: i veri credenti che rimangono nella vera dichiarazione di fede di Gesù Cristo e degli apostoli ed anche coloro che fanno parte del Cristianesimo apostata. Le confessioni di fede — quella da Gerusalemme e l'altra da Nicea — si escludono a vicenda.

La confessione di fede di cui la Sacra Scrittura testimonia rimane la stessa nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Per tutti i veri figli di Dio è l'unica confessione valida per la fede, la dottrina, il battesimo e la Cena del Signore. Infatti, per ogni soggetto biblico c'è una sola risposta corretta, e non è scritta in nessun catechismo, ma solo nella Bibbia.

Ogni chiesa Cristiana e comunità religiosa ha il proprio credo che viene creduto ed insegnato. Ciò nondimeno, confessano tutte il Credo di Nicea-Calcedonia, che per loro è obbligatorio. In Apocalisse leggiamo in merito al "marchio" religioso, che tutte le persone saranno costrette ad accettare.

Infine, nell'ultima unificazione a Roma, sarà pronunciata la parola definitiva e chi non si sottometterà ad essa dovrà aspettarsi di morire come martire. Con il marchio — il segno dell'ultima potenza religiosa mondiale — sarà esercitata la pressione. L'avvertimento urgente è:

«Se uno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla sua fronte o sulla sua mano, berrà anch'egli il vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della sua ira...» (Apocalisse 14:9-10).

L'ultimo stato di cose è che 350 chiese Protestanti e denominazioni sono unite nel Consiglio Mondiale delle Chiese. E il Vaticano ha dichiarato molto apertamente ed esplicitamente che tutte le chiese Protestanti sono solo confessioni cristiane, l'unica chiesa si dice che sia la chiesa Cattolica, nella quale tutti ricevono la piena salvezza di Dio. La piena salvezza di Dio, tuttavia, non si trova in alcuna chiesa, ma è soltanto in Gesù Cristo ed ogni individuo deve accettarla e viverla personalmente. Quindi, le chiese figlie che non hanno sperimentato la piena salvezza in Gesù Cristo non hanno altra scelta se non di ritornare nel seno della chiesa madre (Apocalisse 17).

Tutti si riferiscono alle parole in Giovanni 17:21: *«Affinché siano tutti uno...»*, ma nessuno legge ciò nel contesto in cui è scritto e cosa vuole realmente dire: *«Io sono in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati, come hai amato me»* (v. 23) — Dio in Cristo (2. Corinzi 5:19) e Cristo in noi (Colossesi 1:27).

Non può essere ripetuto abbastanza spesso che nei primi secoli non c'erano papi, cardinali né chiesa organizzata. Anche se esistevano già più di 100 diversi orientamenti religiosi, c'era pur sempre la Chiesa di Gesù Cristo, il piccolo gregge, che non è un'organizzazione, ma l'organismo guidato dallo Spirito di Dio.

Soltanto a poco a poco le chiese Cristiane nazionali, la Copta, la Caldea, la Siriana, l'Egiziana, l'Ortodossa e la chiesa Cattolica Romana sono sorte nell'Impero Romano. Tuttavia, tutte queste chiese erano e sono chiese di stato e chiese nazionali, non la Chiesa redenta di Gesù Cristo.

Sin dal Concilio di Nicea, del 325 d.C., e di Calcedonia, del 381 d.C., v'è lo standardizzato Credo di Nicea-Calcedonia, nel quale diverse dichiarazioni di fede sono i pilastri di sostegno. Tutte le chiese e confessioni che sono venute all'esistenza dopo la Riforma lo hanno pure adottato. E questo credo che Dio esiste in tre persone eterne, che viene chiamato "apostolico", ma che in realtà non lo è, sarà imposto a tutti quelli che, nel Cristianesimo, fino ad allora non l'avranno ancora accettato.

«Inoltre faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte, e che nessuno potesse comperare o vendere, se non chi aveva il marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il

numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei» (Apocalisse 13:16-18).

Non continueremo, qui, con questo tema, ma ci piacerebbe includere una parte di un interessante articolo di Ludwig Schneider, un giornalista di fama mondiale, israeliano di Gerusalemme, il quale meditava sul numero 666.

"...fino all'estremità della terra "(Atti 1:8)

Per le riunioni tenute nel primo fine settimana di aprile, sono venuti, al Centro Missionario di Krefeld, fratelli e sorelle da quattordici paesi europei ed anche dall'Asia e dall'Africa, per ricevere il cibo fresco della Parola di Dio.

Oltre ai 900 credenti che erano radunati qui, più di 600 si sono uniti a noi, online, da 49 paesi. In questo modo le persone da un capo all'altro della terra hanno potuto seguire le prediche, che sono state tradotte in 12 lingue. Infatti, l'ultimo messaggio viene predicato a tutti i popoli e nazioni. Oggi vediamo questa Scrittura adempiuta davanti ai nostri occhi.

Nel febbraio 1965, il fratello Branham era felice che il collegamento telefonico era stato reso possibile e che la persone potevano ascoltare le sue prediche a livello nazionale. Che cosa direbbe oggi alla luce di tutte queste nuove possibilità tecniche? Egli si rallegrerebbe di tutto cuore.

Quello che possiamo sperimentare ora è grandioso e senza precedenti. Dio stesso ha fatto in modo che il Suo Messaggio biblico raggiunga le più remote parti della terra in molte lingue per mezzo della tecnologia moderna. A Lui solo sia la gloria e la lode.

Dal primo fine settimana di ogni mese, 4.968 DVD, 618 CD, 1942 cassette audio e 180 cassette video vengono attualmente inviati su base regolare in 12 lingue. A tutti voi che sostenete quest'opera, che si svolge nel diretto incarico del Signore, con le vostre preghiere e con i doni, dico grazie dal profondo del mio cuore. Possa Dio ricompensarvi.

Viaggi Missionari

Ripetutamente, i fratelli e le sorelle esprimono quanto siano preziose e ricche di benedizione le predicazioni stampate del fratello Branham, i nostri opuscoli e le Lettere Circolari che vengono loro spedite. Tuttavia, la proclamazione personale è così importante oggi come lo era nel tempo in cui il risorto Signore mandò i Suoi apostoli, dicendo: *«Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo a ogni creatura»*.

Io ho visto il frutto di ciò che Dio ha fatto in molti paesi ed anche quello che è accaduto in Pakistan, dalla mia prima visita nel 1972, quando sono stato là per le riunioni dal 12 al 22 Febbraio 2010.

Anche se alcune riunioni hanno avuto luogo vicino ai confini dell'Afghanistan e dell'Iran ed hanno dovuto essere sorvegliate dalla polizia a causa del pericolo di attacchi di terroristici islamici, complessivamente circa 4.000 persone hanno assistito alle nove riunioni in sei città. La Parola del Signore è uscita con gran potenza ed è stata ricevuta lietamente dagli eletti. È stato realmente un viaggio missionario straordinario.

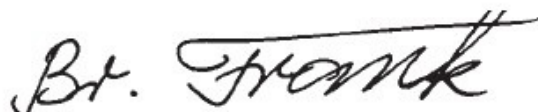
Dopo i forti terremoti che hanno colpito Haiti ed il Cile, abbiamo potuto sperimentare in un modo meraviglioso che Dio non proferisce parole vuote, ma che Egli mantiene ciò che promette. In entrambe le nazioni i nostri fratelli e le nostre sorelle sono stati preservati. Durante la mia visita ad Haiti nel marzo 2010, ho potuto convincermi di ciò. Sulla strada dall'aeroporto a Port-au-Prince per il luogo di riunione, ho visto gli edifici demoliti, mentre la sala della chiesa era intatta. Ho anche notato come erano ben vestite e di buon umore le circa 2.000 persone che si erano radunate dentro e di fronte l'edificio.

Il predicatore l'ha confermato: "Noi non siamo scoraggiati, ma confortati, perché la nostra redenzione è vicina. La sala non ha una crepa, mentre tutto intorno non vi sono che rovine".

La riunione di Domenica 14 Marzo 2010, a Port-au-Prince entrerà nella storia del piano divino di Salvezza. Le persone erano aperte alla Parola ed anche delle controverse questioni dottrinali potevano essere risolte e illuminate dalla Sacra Scrittura. Dio ha realmente dato grazia e benedetto questo viaggio al di là di quello che potevamo chiedere.

Con gratitudine e grande gioia, i nostri fratelli e le sorelle hanno ricevuto l'aiuto finanziario che abbiamo portato con noi. Vorrei ringraziarvi dal profondo del mio cuore per il vostro generoso sostegno ai nostri fratelli e alle sorelle di Haiti. Il fedele Signore vi ricompenserà in maniera molteplice.

Operante per ordine di Dio:

A handwritten signature in black ink that reads "Bt. Frank". The signature is written in a cursive, flowing style.



Una veduta parziale della riunione ad Islamabad, Pakistan, il 20 Febbraio 2010



Una veduta parziale della riunione a Port-au-Prince, Haiti, il 14 Marzo 2010

ES GEHT NOCH EINMAL UM DIE ZAHL 666

O	I	K	O	Y	M	E	N	A	= 666
70	10	20	70	400	40	5	50	1	

Doch auch OIKOYMENA ist nicht der Name eines Menschen, sondern der einer Organisation. Die Ökumene aller Weltreligionen nimmt bereits endzeitliche Formen an, indem der Ökumenische Rat der Kirchen schon jetzt den „religiösen Pluralismus fordert und den Proselytismus verbietet“.

Nun taucht die Frage auf, welche Person trägt den Zahlenwert 666? Ist es der Papst, der den 666er Titel

V	I	C	A	R	I	U	S	F	I	L	I	I	D	E	I	= 666
5	1	100			1	5			1	50	1	1	500		1	

trägt, denn zählt man diese Zahlen* zusammen, ergeben sie 666. Dazu kommt, dass „Vicarius Filii Dei“ übersetzt „Stellvertreter des Sohnes Gottes“ heißt, was im übertragenen Sinn *Antichrist* bedeutet, der an die „Stelle Christi“ tritt. Doch auch hier gilt die Frage: Ist der Papsttitel als Titel der Name eines Menschen?

*) kleingedruckte Buchstaben haben im Lateinischm keinen Zahlenwert

Ein religiöser Führer macht als „Stellvertreter des Sohnes Gottes“ (VICARIUS FILII DEI) die Angehörigen aller Religionen zu „Kindern Gottes“, denn sein Titel sagt ja nicht, dass er der Stellvertreter *Christi* ist, sondern des „Sohnes Gottes“. Heute schon werden die Gläubigen aller Religionen als „Söhne Gottes“ angedredet.

Diese antigöttliche Trinität: der große Drachen, der Antichrist und der falsche Prophet, tragen in dreifacher Weise die Zahl

666. Dazu kommt, dass die Zahl 6 die Zahl der Gottesfeindschaft ist. Die dreimalige 6 (666) verkörpert somit den Höhepunkt menschlicher Feindschaft gegen Gott. Die Zahl 6 bedeutet im Griechischen Stigma, d.h. Malzeichen. Dass diese drei Erkennungszeichen gerade in unserer (End-) Zeit parallel miteinander auftauchen und zudem Babylon (siehe Offenbarung 17) wieder aktuell als Gegenspieler Jerusalems auf den Plan tritt, sollte uns aufhorchen lassen.

ANCORA UNA VOLTA SI TRATTA DEL NUMERO 666

OIKOYMENA non è il nome di un uomo, ma quello di un'organizzazione. L'ecumenismo di tutte le religioni del mondo sta già assumendo la forma del tempo della fine, come Consiglio Mondiale delle Chiese ora persino "esige il pluralismo religioso e il divieto di proselitismo". Adesso ci si chiede: quale persona porta il valore numerico 666? È il papa che porta il titolo 666, perché se si sommano questi numeri (le lettere stampate piccole nel grafico non hanno alcun valore numerico in latino), si ottiene 666. Oltre a ciò, "VICARIUS FILII

DEI" si traduce: "Al posto del Figlio di Dio", che in senso figurativo significa anticristo, colui che prende il "posto di Cristo". Ma anche qui vale la domanda: "È il titolo del papa come il nome di un uomo?"

Come capo religioso, "Al posto del Figlio di Dio" (VICARIUS FILII DEI) trasforma i membri di tutte le religioni in "figli di Dio", dato che il suo titolo non dice che egli sia il vicario di Cristo, ma del "Figlio di Dio". Già oggi i credenti di tutte le religioni vengono chiamati "Figli di Dio".

Questa anti-divina trinità: il grande dragone, l'anticristo ed il falso profeta porta il numero 666 in un triplice modo. Oltre a ciò, il numero 6 è il numero dell'inimicizia verso Dio. Il triplice 6 (666) rappresenta dunque il culmine dell'inimicizia umana contro Dio. Nella lingua greca, il numero 6 significa Stigma, che è un marchio. Il fatto che questi tre segni distintivi compaiano proprio ora nel nostro tempo (della fine) paralleli tra loro e che, inoltre, Babilonia (vedi Apocalisse 17) attualmente è ancora una volta entrata in scena come avversario di Gerusalemme, dovrebbe farci prestare attenzione.

Centro Missionario Krefeld

<http://www.freie-volksmission.de>

e.frank@freie-volksmission.de

Telefono: +49-2151/545151

© autore ed editore Ewald Frank